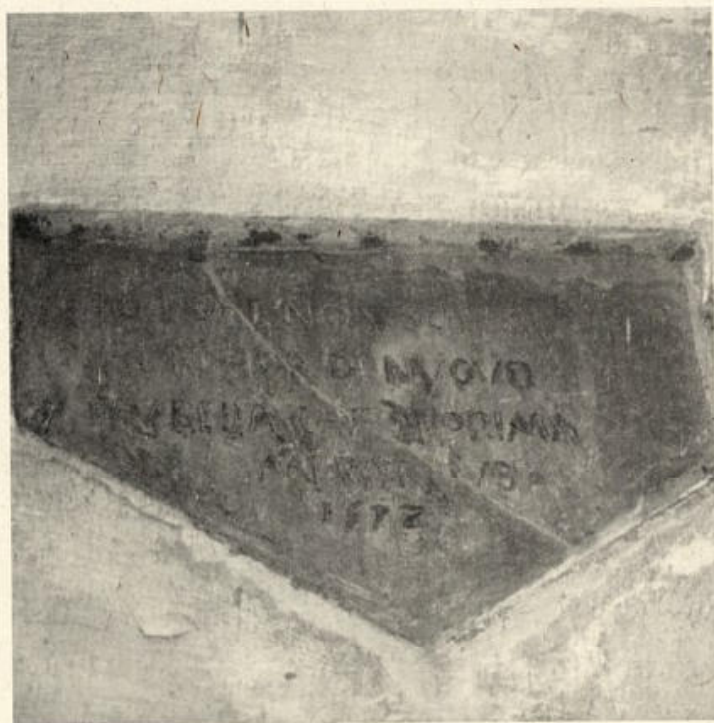


# INTEMEVION



# INTERMEVION

cultura e territorio

n. 5 (1999)

# INTEMELION

n. 5 (1999)

## cultura e territorio

Quaderno di studi dell'Accademia di cultura intemeliana

*Direttore:* Giuseppe Palmero

*Comitato di redazione*

Paki Cudemo

Sandro Littardi

Patrizia Scarsi Tonet

Fiorenzo Toso

*Segreteria di redazione:* Beatrice Palmero

*Editing:* Fausto Amalberti

*Comitato scientifico*

Mario Ascheri (Università di Siena)

Laura Balletto (Università di Genova)

Francesco Biamonti (Scrittore)

Fulvio Cervini (Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici del Piemonte)

Daniela Gandolfi (Istituto Internazionale di Studi Liguri)

Christiane Eluère (Direction de Musées de France L.R.M.F. - Paris)

Werner Forner (Università di Siegen - Germania)

Silvano Rodi (ispettore onorario del Ministero dei Beni Culturali)

Direzione e redazione:

Via Ville 30 – 18039 Ventimiglia (IM); tel. & fax 0184356294



<http://www.intemelion.masterweb.it>



[intem@masterweb.it](mailto:intem@masterweb.it)

Giuseppe Biancheri

## Un epistolario inedito di Thomas Hanbury

Anni fa, nella soffitta della nostra casa a Latte, ho trovato una cassetta che conteneva, più o meno ordinata, molta corrispondenza diretta a mia zia Emma Biancheri. In un pacchetto era contenuto un gruppo di una sessantina di lettere inviate da Thomas Hanbury, in un arco di tempo che va dal 1888 al 1899.

A prima vista può sembrare strano che un signore anziano scrivesse ad una ragazza che, all'inizio della corrispondenza aveva da poco compiuto i sedici anni; in realtà la spiegazione è abbastanza semplice: Hanbury non parlava bene l'italiano e lo scriveva male, e lo dice in una delle sue prime lettere. Mia zia, invece, aveva studiato l'inglese, a differenza di mia nonna che, soprattutto nei primi tempi, era la vera destinataria di gran parte del contenuto delle lettere.

In un primo tempo pensavo di tradurre e far conoscere solo una parte di queste, per il contenuto singolare, oppure perché mostravano qualche aspetto particolare della personalità di Hanbury.

Poi ho visto che era molto meglio riportare tutti gli scritti nella loro integrità, perché ne veniva un quadro molto più vivo del personaggio e della vita che si svolgeva nella sua villa alla fine dell'Ottocento.

Ho solo ommesso alcuni biglietti di contenuto banale, per lo più inviti a pranzo, spesso non databili.

Ho invece incluso alcune lettere di Katharine, moglie di Thomas, che contribuiscono alla chiarezza del contenuto dell'epistolario.

A questo punto vorrei dire qualche parola sui protagonisti delle lettere.

Non mi sembra il caso di dilungarmi sulla vita di Thomas Hanbury<sup>1</sup> (1832-1907), che è molto ben conosciuta. Basterà ricordare che, da giovane, in pochi anni, fece una grossa fortuna col commercio con la Cina, che nel 1868 acquistò una grande proprietà sulla Punta Morcola, già dei nobili Orenge, per realizzare un giardino di acclimatazione di piante tropicali e subtropicali, oggi proprietà dello Stato italiano. Oltre alla moglie Katharine, nelle lettere si citano spesso i figli Cecil, Daniel e Horace e la viziatissima figlia Hilda.

Dall'epistolario si confermano molti dei tratti caratteristici della sua personalità, in particolare una straordinaria propensione a venire incontro ai desideri del prossimo, l'attitudine e l'abitudine al comando, ma anche una certa debolezza per i titoli onorifici.

Rita Comotto Biancheri (1845-1926) era rimasta, ancora giovane, vedova di Giuseppe Biancheri, un ingegnere del Genio Civile, che le aveva lasciato tre figli: Arturo (1870-1925), che nei primi anni dell'epistolario studiava all'Accademia Militare di Torino, Paolo Augusto (1879-1939), chiamato anche Agostino, mio padre, che in quegli anni era in collegio a Monaco, e Emma (1872-1949), destinataria della corrispondenza.

Rita Biancheri e la figlia vivevano una parte dell'anno a Roma con i coniugi Comotto (rispettivamente genitori e nonni), e una parte a Latte nella villa denominata "Honesto Otio". Il padre di Rita era anche lui un Ispettore del Genio Civile, ed era stato trasferito a Roma, insieme al genero, subito dopo l'entrata delle truppe italiane nel 1870.

Rita Biancheri si sarebbe risposata nel 1900 (come disse molti anni dopo a mia madre, solo quando l'ultimo dei suoi figli avesse compiuto ventun anni), con l'On. Giuseppe Biancheri, per molti anni presidente della Camera dei Deputati, omonimo, ma non parente, del primo marito.

---

<sup>1</sup> Su questo personaggio rinviamo a M. MURATORIO - G. KIERNAN, *Thomas Hanbury e il suo giardino*, Albenga, 1995.



Ritratto di Emma Biancheri

1.

La Mortola, 21.12.1888

Cara Emma

ripensandoci su, penso sia meglio non dire che intendo assegnare le 160 Lire, perché non è più mia intenzione pagare una maestra per Latte, ma solo costruire una scuola e cedere l'edificio e il terreno al Comune.

La carrozza piccola è appena andata a Ventimiglia e il landau andrà questo pomeriggio a Mentone alle 3.

Potete andare con questo mezzo a Mentone, se volete, e lo manderò a Latte alle 3 meno un quarto.

Oppure potete andare a Ventimiglia con la carrozza piccola alle 3 con Gioanin, l'altro cocchiere.

Il vostro affezionato amico

T. Hanbury

Mandatemi un rigo per farmi sapere se preferite Mentone o Ventimiglia.

2.

La Mortola, Ventimiglia, Italia, 1.6.1889

Mia cara Emma,

Hilda mi ha chiesto di scriverti qualche rigo per dirti che è molto dispiaciuta di essere una corrispondente così scadente, ma non ci può fare niente, perché ha appena il tempo di scrivere a suo padre, a Cecil e a me. Sembra molto contenta e sta piuttosto bene, in realtà ha avuto tosse e raffreddore, ma Miss Metcalfe si è presa buona cura di lei. Il tempo è stato per lo più bello e tiepido.

Temo che abbiate avuto molto caldo a Roma, ma spero che nessuno di voi abbia sofferto. Anche qui ha fatto molto caldo, ma ieri mattina presto ha piovuto e fa più fresco. Mio marito non è ancora tornato dall'Inghilterra, perché aveva ancora molto da fare. Penso, però, che arriverà fra pochi giorni. Sono sicura che sarai dispiaciuta di sapere che la Signorina Teresa Bonetti è stata malata per più di tre settimane e che ancora soffre di nevralgie alla spina dorsale. Il dottor Natta va da lei ogni giorno e le fa spesso delle iniezioni di morfina; pensa però che si rimetterà presto e in realtà negli ultimi giorni sta migliorando.

È molto triste vedere una persona che era sempre così allegra e che oggi soffre tanto. Il maggiore Bottini è stato qui e ha portato con sé la piccola Marcia a Torino. La sua povera zia ha fatto tanto per lei tutto l'inverno e solo Dio sa che cosa è meglio per noi. Due suore di Ventimiglia fanno da infermiere.

Un'altra cosa molto triste è che Frances Anderson è molto malata. Temo che i suoi polmoni siano stati colpiti dal male. Lei è tornata in Inghilterra

con la sua governante prima dei suoi genitori, perché i dottori hanno detto che era necessario un cambiamento di clima, e i poveri signori Anderson hanno dovuto raggiungerla in tutta fretta avendo avuto cattive notizie. L'ultima cosa che ho saputo di loro era che stavano a Londra e che Frances era « molto felice anche se molto sofferente ». Povera ragazza. È così buona e così religiosa e al tempo stesso così vivace. Sarà molto triste per i suoi genitori se non si riprenderà.

Sono sicura che troverai questa lettera molto deprimente! I ragazzi e io stiamo bene, e il giardino è così bello che è difficile rendersi conto che tanti nostri amici sono nella tristezza.

Come sarebbe bello se veniste a Latte prima della nostra partenza! Penso che ce ne andremo ai primi di luglio.

Con affettuosi saluti per tua madre e un bacio ad Agostino. Ci auguriamo che voi stiate tutti bene

Cara Emma, la tua sempre affezionata  
Katherine Hanbury

3. Gatton Towe, Reigate, 29 settembre 1889

Cara Emma,

oggi alcuni nostri amici ci hanno detto che sarebbero venuti a Cannes, partendo da qui il 7 ottobre e che desidererebbero prendere in affitto una casa per l'inverno, così ho parlato loro della vostra casa a Latte e mi sono sembrati molto interessati dalla mia descrizione. Mr. Frith mi ha pregato di scrivervi e di chiedere a vostra madre quando potrebbero entrarne in possesso nel caso vostra madre decidesse di affittargliela.

Io ho detto a Mr. Frith che la vostra casa a Latte è molto differente da una villa di Cannes che sarebbe stato opportuno che lui venisse a vederla e decidesse personalmente. Gli ho spiegato la situazione e che non c'era una strada che portasse alla casa e che siete lontani dalla città. Penso che vorrà venire a vedere la casa il 10 o il 12 di ottobre; siccome parla molto bene il francese, non ci saranno problemi per comprendersi con vostra madre.

Il vantaggio di venire a Latte sarebbe quello di pagare un affitto molto più basso che non in città.

Mr. Frith è per me un amico nuovo, in quanto da poco ho fatto la sua conoscenza. Scrivetemi subito appena avrete ricevuto questa lettera, e ditemi

- 1) Quale dovrebbe essere l'affitto per l'intera stagione.
- 2) Quando Mr. Frith e la sua famiglia potrebbero venire da voi.
- 3) Se potrete lasciare una o due persone di servizio nella casa.



La mia opinione è che Mr. Frith troverà che la casa è in una posizione troppo poco conveniente e non la prenderà, comunque *nous verrons*.

Speriamo di partire il 15 e di arrivare costì il 17.

Cecil andrà il 1 ottobre a Cambridge; ho assunto un nuovo precettore, il Mr. Sewell, al posto di Mr. Dow, per venire alla Mortola con noi.

I miei più cordiali saluti alla vostra Mamma e a voi.

Cara Emma, sono il vostro affezionato

Thomas Hanbury

Per favore, dite a vostra madre che avrei scritto a Lei, solo che faccio troppi sbagli in italiano e in francese.

Hilda oggi è a letto e vi manda baci e abbracci.

4. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 10 gennaio 1890

Mia cara Emma

manderò giù Villa e potrete avere tutte le piante e gli alberi che il mio giardino può fornirvi.

Qualcosa che cresca bene e sappia resistere al vento fra la vostra casa e il mare non è facile a trovarsi, perché la maggior parte delle piante non amano il vento.

Penso che la *Casuarina* sia un albero grazioso e leggero, o forse il *Pinus Canariensis*, ma per resistere a un vento violento non c'è niente di meglio del *Pinus Maritima*.

L'*Atriplex Halimus* non teme né il vento né il salino e neppure il *Tamarix*, ma probabilmente il meglio sarebbe il *Bambusa* o l'*Arundo donax variegata*, che crescono così in fretta.

Temo di dover andare domani in Inghilterra e così di non poter parlare con il Dr. Bennet per quella proprietà a Villafranca prima di partire, ma già so che dirà «alla età di 74 anni sono troppo vecchio per cominciare a piantare».

Che bello che potrete avere Arturo in “licenza di convalescenza” dopo l'influenza.

Oggi hanno preso l'influenza anche la Signora Frontero e la Signorina Crudeli, alla scuola.

Con i più cordiali saluti a Voi e alla vostra Mamma

Con molto affetto, il vostro

Thomas Hanbury

Mr. e Mrs. al posto di Mister e Mistress è una abbreviazione sempre adottata.

5. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 16 marzo 1890

Mia cara Emma

non ho praticamente avuto nessuna notizia di vostra madre o di Voi da quando avete lasciato Latte per Roma. Hilda ha ricevuto una lettera ma ha detto che erano cose personali e non me la ha mostrata.

I miei affari si sono sistemati quando sono andato in Inghilterra e molto più favorevolmente di quanto non mi aspettassi, quasi un successo, così che sono contento anche se mi aspettavo che le cose andassero diversamente.

Temo che vostra madre non abbia avuto altrettanto successo con quell'orribile Signor De Negri, ma ha fatto bene a non tirare avanti ancora per anni, perché la spesa sarebbe stata troppo forte.

Ora siamo molto occupati con tanti invitati che vanno e vengono, anche 80 o 100 ogni lunedì e venerdì in giardino e 50 il martedì in casa.

Mia nipote Jessie Hanbury e sua zia sono qui da noi ma partiranno fra una settimana.

Mrs. Ortman è tornata a Parigi il giorno 13, suo marito si trova colà ed è molto malato e lei teme che non si riprenderà.

Cecil è partito ieri dall'Inghilterra per Lucerna e Venezia, da dove proseguirà per Firenze e Roma, tornando poi in Inghilterra passando per La Mortola per riprendere i suoi studi a Cambridge.

Recentemente sono stato a Genova, portando con me Madame Ortman, mia nipote Jessie e Enrichetta Galleani. Siamo stati invitati a bordo della nave da guerra americana "Atlanta", dove i giovani ufficiali ci hanno trattenuto a pranzo.

E Voi, a Roma, state studiando o vi divertite? E come stanno vostra madre e i vostri nonni?

Proprio mentre vi stavo scrivendo, Hilda che non ne sapeva niente, mi dice che sta andando a scrivere una lettera a Emma. Non è buffo che ci abbiamo pensato tutti e due nello stesso momento?

Date alla vostra Mamma i miei più cordiali saluti anche da parte di Katherine e dei ragazzi

Credetemi il vostro affezionato

Thomas Hanbury

6. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 22 giugno 1890

Carissima Emma

è da molto tempo che non ho più ricevuto una lettera né da Voi, né dalla vostra cara madre, e così da che sono abbastanza solitario qui alla Mortola e

con ampia possibilità di scrivervi, vi mando poche righe per dirvi quanto sono deluso che Voi non veniate a Latte prima della nostra partenza per l'Inghilterra.

Mi avevano detto che stavate per arrivare e speravo di vedervi, poi ho chiesto notizie a Bacchi che mi ha detto che vostra nonna non stava abbastanza bene e così non avreste potuto venire e invece Arturo sarebbe venuto a Roma.

Spero che vostra Nonna stia meglio e che anche vostra Mamma e Arturo stiano bene.

Noi siamo tutti partiti da qui il giorno 11 per S. Dalmazzo e ci siamo sistemati in albergo godendocela immensamente; è certamente il miglior momento dell'anno per andare là, quando il fieno è stato tagliato e l'aria è profumata dalla sua deliziosa fragranza, a parte il fatto che avevamo l'albergo tutto per noi.

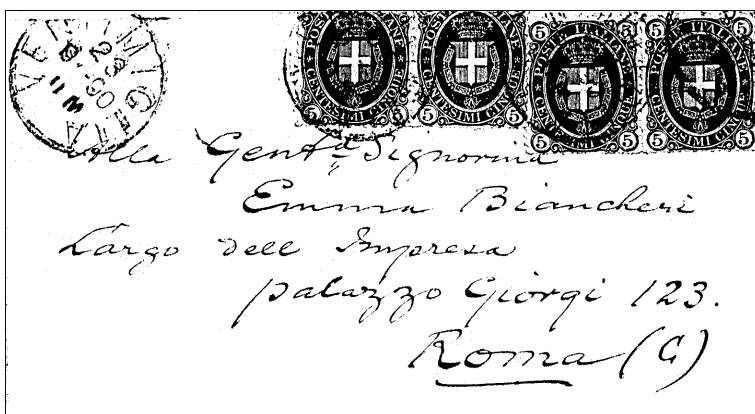
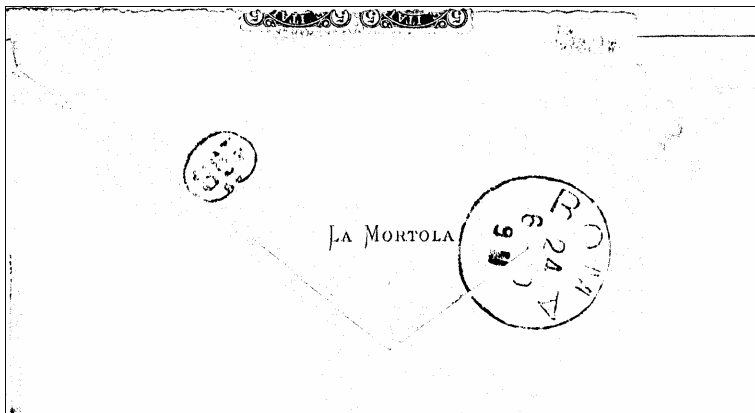
I fiori selvatici sulle montagne più alte sono splendidi a questa stagione e non c'è niente di più bello. Siamo saliti ad una altezza di oltre 2000 metri fin dove c'era la neve. Ce n'era una quantità immensa quest'anno e durerà certamente fino a luglio. Dan e Horace sono stati molto bravi a camminare, un giorno perfino 40 chilometri e per due ore nella neve.

Avevo portato tutti i miei cavalli a S. Dalmazzo e ho preso in affitto un campo dove li lascerò "in riposo" per tutta l'estate, ma a uno di essi è capitata una "disgrazia". Il giorno 19 ho portato la mia bella coppia di cavalli grigi da S. Dalmazzo giù per la valle del Roia; con il cocchiere Gioanin andavano magnificamente al trotto e in due ore e un quarto eravamo a S. Michele, vicino ad Airole, dove intendevo di farli riposare e rifocillare per un'ora. Non sembravano affatto stanchi o accaldati, ma mezz'ora dopo Gioanin ha detto che quella che chiamavamo "Matta" stava male e nonostante le sue cure e quelle del "maniscalco" che è venuto da Ventimiglia, la povera bestia è morta alle nove di sera.

Sono sceso giù da solo per incontrare il mio architetto inglese che è venuto appositamente da Londra per il progetto della nuova scuola di Latte che ora comincia ad avere un aspetto imponente e che credo vi piacerà quando tornerete qui. Temo che la spesa sarà molto maggiore di quella che mi aspettavo, forse perfino 80.000 lire, si deve sperare che molti bambini, e per molti anni, ne trarranno beneficio.

Credo che saremo in Inghilterra per la fine del mese. Cecil e Hilda ci aspettano ansiosamente. Penso che abbiamo ritardato irragionevolmente il nostro ritorno e finora non abbiamo fissato una casa in Inghilterra, ma se ci regalerete qualche riga, queste possono essere indirizzate a

Hollywood  
Clapham Common  
LONDON



sent from Vertè could do the  
poor horse died at 9. o'clock  
that evening! -  
I came down here alone  
to meet my English architect

Busta e brano della lettera scritta da Thomas Hanbury a Emma Biancheri il 22 giugno 1890 (n. 6).

Non fa affatto troppo caldo qui, e i bagni di mare, le ciliegie e le nespole sono deliziose.

Il vostro affezionato amico  
Thomas Hanbury

Il Comm. Secondo Biancheri, il Sindaco, ha subito un'operazione di cataratta a entrambi gli occhi, ma si sta riprendendo bene.

7. Thedden Grange, Alton, Hants, 29 agosto 1890

Mia cara Emma

mi spiace che nella mia ultima cartolina non ho fatto menzione della vostra cara lettera del giorno 3, che mi ha fatto molto piacere.

Cecil e Hilda sono tornati il 27 dalla Scozia, hanno viaggiato un giorno e una notte, così vi potete immaginare che grande distanza sia da qui, quasi altrettanta che da voi fin qui.

Se aprite la vostra carta geografica vedrete che Ross [...] è quasi all'opposto dell'isola di Skye, sulla costa nord-occidentale della Scozia.

Hilda ha ricevuto la vostra lettera e la fotografia. La sua testa è così piena di tante cose ed è stata tanto spesso fuori in visita alle sue amiche, che evidentemente non ha avuto modo di rispondervi finora.

Le ho procurato un piccolo cavallo da montare, molto docile e gentile e anche molto grazioso. Dan ha anche lui un cavallino e con lui abbiamo cavalcato questa mattina e ce la siamo goduta molto.

Ci piace molto questa casa e la campagna intorno, perché l'Inghilterra è pittoresca, verde e sorridente, ma da quando siamo arrivati ha piovuto quasi tutti i giorni, solo ieri e oggi sono state delle belle giornate.

Mi dispiace molto che vostra madre non sia con voi, deve essere molto noioso con lei lontana, cosa fate tutto il giorno e mi piacerebbe che voi foste qui con noi.

Io penso che vi divertireste e veramente dovrete vedere l'Inghilterra almeno una volta nella vita.

Oggi ho ricevuto della frutta dalla Mortola per pacco postale, delle "Aberia" che sono grandi quasi quanto le nespole. La gente qui è molto incuriosita perché non ne aveva mai viste prima.

Oggi sono solo perché Mrs. Hanbury con Cecil e Hilda sono andate a fare delle compere a Londra che è a un'ora e mezzo di ferrovia. Dan e Horace sono andati a Alton a giocare con altri ragazzi. Mr. Sewell tornerà lunedì quando loro ricominceranno le loro lezioni dopo una lunghissima vacanza.

Forse sarò alla Mortola il mese prossimo perché voglio vedere i progressi della mia scuola di Latte e l'Istituto Botanico che sto costruendo a Genova. Il nostro contratto di affitto scade il 10 ottobre, ma sono sicuro che il proprietario vorrebbe che rimanessimo più a lungo visto che paghiamo un affitto molto alto di 31 sterline e 10 scellini, ossia 790 lire, alla settimana.

Se c'è qualche cosa che vi piacerebbe che io portassi dall'Inghilterra, questo è il momento di scrivere e sarò felice di procurarlo.

Credetemi  
il vostro affezionato amico  
Thomas Hanbury

Nella vostra cartolina avete dimenticato "Angleterre" o "Inghilterra", ma ciononostante è arrivata regolarmente.

Ho dimenticato di dirvi che, nello scrivere il mio indirizzo, invece di "Mister", dovrete mettere "Cav. T.H." oppure "Thomas Hanbury Esq."

8.

La Mortola, 17 dicembre 1890

Cara Emma

vi prego di ringraziare vostra madre per i magnifici fagiani, che credo saranno ottimi anche se sono rimasti due giorni a Ventimiglia.

Con il tempo che sta facendo, una sola persona è venuta a giocare a tennis, quel signore con cui avete fatto conversazione nel salone, l'altro giorno. Forse sarà rimasto deluso che non c'eravate e certamente lo saremo anche noi se non tornate.

Il raffreddore di Mrs. Hanbury va meglio, sono lieto di constatare.  
Hilda vi abbraccia

Credetemi  
il vostro affezionato amico  
Thomas Hanbury

Si dice "Mister" nella lingua parlata, ma non si mette su un indirizzo.

Mr. per una persona in generale.

Esq. per la classe media o per persone di rango più elevato.

Adesso dovrete mettere "Comm.", ma per me non dovete farlo.

9.

La Mortola, 18 marzo 1891

Carissima Emma,

Vi ho scritto due o tre settimane fa, indirizzando la mia lettera a Torino prima di sapere che Voi e vostra madre eravate andate a Roma. In essa vi parlavo del progetto che avevo cominciato a studiare per collegare la Strada Romana alla Strada Nazionale attraverso la proprietà della famiglia Notari.

Avete ricevuto quella lettera? Se è così, per favore risponderemi, dicendo quello che vostra madre pensa dell'idea e se è d'accordo con il preventivo della spesa di Lire 20.000

Hilda è sempre impegnata nei suoi studi di matematica, alternati con il latino, ma Cecil arriverà domani e forse si prenderà un po' di vacanza.

Questa sera arriveranno i nostri amici con cui ho fatto un viaggio in Palestina due anni fa, e vorrebbero che andassimo con loro a Venezia, ma ora piove e piove e piove come non dovesse mai finire, e così non ci tenta molto andare in giro.

Ho sentito che la Giunta Municipale ha scritto a Roma per chiedere che mi venga conferito un titolo nobiliare! Io penso che sia troppo presto se si considera che il Governo mi ha proprio adesso insignito della nuova onorificenza di commendatore e che sia meglio aspettare fino a quando non siano stati completati la scuola di Latte e l'Istituto Botanico di Genova.

Il Presidente (= On. Giuseppe Biancheri) ne ha parlato con voi?

Io spero che a Roma Voi vi divertiate e che vostra madre e i vostri nonni stiano bene. Vi prego di ricordarmi a tutti

Il vostro affezionato

Thomas Hanbury

Credete che l'Italia manderà la sua flotta a New Orleans per chiedere soddisfazione per il massacro di undici italiani assolti come innocenti dopo il processo?

10.

La Mortola, 23 marzo 1891

Carissima Emma

non so dirvi come sia successo che la lettera che vi ho mandata a Torino in merito della nuova strada non vi sia mai arrivata, ma ecco quello che vi propongo.

Le obiezioni della famiglia Notari, specialmente quelle della madre e del fratello, che è un ingegnere, potranno venire superate solo con una congrua somma di denaro, il che non è irragionevole, visto che la nuova strada taglierebbe in due la loro proprietà. La somma di 20.000 Lire potrebbe compensa-

re e mettere d'accordo la sua famiglia, provvedere alla costruzione della strada e dei necessari muri di recinzione ai lati della proprietà e a risistemare la *Strada Romana* dal vostro portone "Honesto Otio" fino a quello del Comm. G. B. Biancheri.

Lui (= l'Ing. Notari) dice che il Municipio è determinato a costruire un ponticello per i pedoni sopra il Rio Latte e che per quanto riguarda carri e carrozze, non saranno più di due i giorni dell'anno nei quali non si potrà passare attraverso le acque.

Le 20.000 Lire saranno divise come segue, e dato che io non sono minimamente interessato nella costruzione di questa strada, forse potrei proporre, con una lettera circolare indirizzata a tutti i proprietari, che la strada verrà costruita se ognuno verserà in anticipo la sua quota nelle mie mani.

Pensate che la proposta sia equa, e che vostra madre sia d'accordo per la sua parte?

Signori:

Paolo Orengo	3.000
Massa	2.500
Rita Biancheri	3.000
G. B. Biancheri	3.500
Gismondi	2.500
Achille Orengo	1.000
Boeri	1.000
Ernesto Chiappori	1.000
Notari	2.000
Monleon	500
Lire	20.000

Il Sig. Federico non è convinto che tutti saranno d'accordo di pagare queste somme, sebbene sia certo, a mio parere, che le rispettive proprietà beneficeranno di un incremento di valore almeno doppio della somma che andranno a pagare.

Non mi sembra possibile costruire la strada in altro modo.

Siccome sono molto indaffarato con un'enorme quantità di visite ogni giorno, come sempre questo mese, potreste Voi e vostra madre tradurre in buon italiano, con tutte le modifiche che riterrete opportune, la lettera allegata da mandare alle dieci persone sopra nominate, e dirmi se siete d'accordo con questo progetto.

Con i migliori saluti

il vostro affezionato  
Thomas Hanbury



11.

La Mortola, Ventimiglia, Italia, 5 aprile 1891

Cara Emma,

Ho ricevuto la vostra ultima lettera contenente la traduzione di quanto intendevo stampare oppure trascrivere con lettere separate alle persone interessate ad avere un accesso alle loro proprietà a mezzo della nuova strada.

Questo pomeriggio sono andato a piedi fino a Latte per vedere i progressi della nuova scuola e ho trovato tutti e tre i fratelli Notari, perché l'ingegnere era venuto da Torino.

Il Sig. Federico mi ha detto di aver parlato della strada con il Presidente che pensa sia meglio che il mio nome non compaia e che l'opera sia portata avanti dalla famiglia Notari che provvederebbe a riscuotere le varie quote e che a quelli che rifiutassero di pagare verrebbe interdetto il privilegio di utilizzare la nuova strada. Il Sig. Federico è certo che alcuni non pagherebbero se non si adottasse questa procedura.

Io sono d'accordo perché mi risparmierebbe di scrivere e rispondere alle varie lettere in un momento dell'anno in cui sono molto occupato, ma non so se vostra madre sia d'accordo.

Siamo passati due volte questo pomeriggio per il vostro giardino e ho detto alla moglie di Bacchi che il prezzo dei limoni è molto aumentato perché molti sono gelati a Bordighera e forse potreste ottenere anche 35 Lire al migliaio!

Il 3 aprile a Ventimiglia c'è stata molta eccitazione per via del dazio per il quale il Sig. Paolo Asceno negli ultimi cinque anni ha sborsato 129.400 lire all'anno facendo un grosso profitto.

È stata formata una specie di "Società" che ha offerto 179.800 lire, prezzo al quale stava per essere aggiudicato, quando è apparso un tale con una lettera sigillata; quando la lettera è stata aperta, è venuto fuori un foglio di carta bollata in bianco (pesce d'aprile); si è parlato di imbroglio e nell'interno della "Società" hanno cominciato a litigare fra loro; il risultato è stato che il dazio è stato aggiudicato al Sig. Paolo Viale per l'enorme somma di Lire 191.477 all'anno, un prezzo con il quale probabilmente ci rimetterà 20.000 lire all'anno.

Mrs. (Hanbury) dice che il figlio del Sindaco sta per sposare la figlia del Signor Paolo Viale, ma non so se è vero.

Hilda è stata indisposta con il viso infiammato e occhi chiusi per via di un'allergia dovuta alla processionaria che infesta le conifere e va in giro per la campagna in lunghe processioni.

Hilda e Cecil avrebbero dovuto andare a Venezia e a Ravenna ma hanno dovuto rinunciare in conseguenza.

Gli *Anemones Narcissus* sono quasi alla fine e le rose stanno per iniziare.  
 Con i più cortesi ossequi a vostra madre  
 Credetemi  
 il vostro sincero amico  
 T. Hanbury

12. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 20 aprile 1891

Cara Emma,

potete vedere dalla lettera che mando a vostra madre che mi sono rivolto a lei prima degli altri proprietari interessati alla faccenda della nuova strada di Latte.

Il Sig. Federico Notari si recherà personalmente da ciascuno per persuaderli a accettare il progetto.

Ho ridotto la quota di vostra madre a Lire 2.500 senza il ponte o a Lire 3.500 compreso il ponte; naturalmente per quelli nella posizione come i signori G. B. Biancheri e Gismondi non c'è da aspettarsi che vogliano pagare per il ponte che verrà a costare circa 5.000 lire.

La ripartizione sarà quindi la seguente:

Signori:	
Paolo Orengo	3.500
Massa	3.500
Rita Biancheri	3.500
G. B. Biancheri	3.000
Gismondi	3.000
Achille Orengo	2.000
Ernesto Chiappori	2.000
Notari	2.000
Monleon	500
Lire	25.000

È vero che il Sig. Paolo Orengo ha già un accesso sulla Strada Nazionale, ma non per la sua estesa proprietà vicino al torrente, che sarà enormemente valorizzata dalla nuova strada.

Molto sinceramente il vostro  
 T. Hanbury

Non aspettiamo una risposta alla lunga lettera in italiano.

Presto sapremo se tutti sono d'accordo, e in questo caso ve lo farò sapere e l'importo dovrà essere versato alla Banca di Paolo Ascenso e i lavori avranno inizio immediatamente.

13. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 21 aprile 1891

Cara Emma,

ho ricevuto la vostra cartolina e vi manderò due cassette di fiori d'arancio e rose bianche che lascerò qui mercoledì o giovedì in modo che le avrete al più tardi venerdì mattina.

Cecil e Hilda partiranno per l'Inghilterra domani mattina e penso che anche noi partiremo prima di quanto avvenne l'anno scorso.

La lettera che ho scritto riguardo alla nuova strada è stata leggermente cambiata su consiglio del Sig. Notari. Ve ne manderò quanto prima una copia.

Sono passato dal vostro giardino e ho rubato due o tre bellissime rose e qualche profumata siringa.

Sono dispiaciuto di sentire che siete a letto con la febbre, sicuramente il clima di Roma non è molto buono.

Con i più cortesi saluti

Il vostro affezionato

Thomas Hanbury

14. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 30 maggio 1891

Carissima Emma,

Hilda sta bene e non ha avuto l'influenza che ora in Inghilterra va diminuendo.

Fra pochi giorni partiremo per Hollywood, Chaplan Common, Londra.

Tutti hanno accettato la mia lettera e sono d'accordo sulla somma stabilita, eccetto il Sig. Gismondi e Madame Trenca di Monleon.

Il primo dice che "lo stato delle sue finanze non glielo permette"! ma mi aspetto che la seconda accetterà.

Se la strada si farà per mezzo di Notari e lui non pagherà subito, in seguito verrà quotato per molto di più.

Spero che il viaggio a Napoli vi farà bene. Per favore i miei migliori saluti a vostra madre.

Il vostro affezionato

T. Hanbury

15.

Cromarty N. B., 11 settembre 1891

Carissima Emma,

non abbiamo avuto notizie per tutta l'estate né di Voi, né della vostra carissima madre. Sappiamo solo che siete a Latte.

Mi potete scrivere qualche riga per dirmi come state e che cosa state facendo?

Spero che facciate il bagno tutti i giorni e che vi godiate la deliziosa frutta di Latte, l'uva, i fichi, le pesche.

Qui abbiamo da poco finito le fragole, ma abbiamo ancora ciliegie, albicocche, lamponi e ribes, oltre a ottima uva nelle serre.

Hilda e la sua cugina Jessie Hanbury hanno fatto il bagno nel mare quest'oggi. Quest'anno non abbiamo cavalli da sella, e così si fanno gite in barca e qualche piccolo ballo la sera.

Giovedì e venerdì andremo ad un grande ballo a Inverness che durerà due notti intere, seicento persone per lo più in costumi scozzesi, gli uomini in kilt e calze, e senza pantaloni; che peccato che Voi non siate qui e non possiate venire con noi; penso a quanto sarò stanco prima delle sei del mattino!

Vi mando una fotografia della nostra casa e, se guardate su una carta geografica, vedrete che Cromarty è molto vicino a Inverness, molto a nord nella Scozia.

Qui abbiamo un enorme numero di conigli nei terreni intorno alla casa, e più lontano ci sono pernici e lepri in abbondanza. Comunque finora non ne ho preso più di duecento.

Per quanto riguarda la nuova strada, non c'è niente di nuovo e tutto si è rimesso a dormire? Quando sono partito dalla Mortola occorreva solo persuadere il Sig. Gismondi, perché tutti gli altri erano d'accordo.

Avete sentito di quel tremendo incidente ferroviario in cui siamo stati coinvolti il 17 luglio e del quale vi includo un resoconto?

Penso che torneremo alla Mortola verso la metà di ottobre, ma ancora non abbiamo fatto dei piani precisi.

Per il 9 novembre Mrs. Hanbury e io forse andremo a Roma come "delegati alla Conferenza di pace":

Con i più amichevoli ricordi, per Voi e vostra madre, ai quali ci uniamo noi tutti

Il vostro affezionato amico  
Thomas Hanbury

16. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 19 marzo 1892

Cara Emma,

Dato che da noi c'era una quantità di ospiti in giardino, oltre 140, non mi è stato possibile prestare subito attenzione alla vostra richiesta.

Vi mando ora una bella palma australiana *Seaforthia elegans* in una cassetta di legno e un mazzo di anemoni e garofani.

I miei saluti a vostra nonna.

Il vostro affezionato

T. Hanbury

17. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 16 settembre 1892

Mia cara Emma,

sono appena arrivato da Genova e sono così sorpreso di sentire che siete a Latte. C'è anche vostra madre e posso venire a trovarvi questa sera?

Ci sono da me due signori inglesi e domani all'una dobbiamo partire per Torino, via S. Dalmazzo.

Il vostro affezionato

T. Hanbury

18. Cromarty, 27 settembre 1892

Cara Emma,

spero che Voi e vostra madre vi siate trovate bene a S. Dalmazzo di Tenda dopo che siamo partiti quella domenica mattina e che siate arrivate senza inconvenienti a Latte, nonostante le tre o quattro dogane.

I miei amici e io ci siamo goduti la gita ed eravamo dispiaciuti di separarci.

Al nostro arrivo qui il 25 ho trovato la vostra lettera del 21 agosto da Torino, Hotel Suisse, che l'ufficio postale di Ventimiglia ha mandato qui.

Con piacere vi procurerò la carta da lettere che desiderate, solo mi dovette dire l'indirizzo che dovrà essere stampato in cima ai fogli e anche cosa sul sigillo per le buste.

Come ricorderete io ho

“La Mortola, Ventimiglia, Italy”

sui fogli e le parole “La Mortola” sul sigillo.

Voi potreste avere “Emma” sul sigillo, se vi fa piacere.

Cecil e Hilda sono venuti qui; quest'ultima, visto che mi preparavo a sgridarla, ha detto che vi era debitrice di una lettera.

Qui abbiamo la casa piena di giovani, molta animazione e divertimenti; oltre ad andare in barca e ai pic nic, andiamo a caccia quasi ogni giorno. Oggi, per esempio, anche se abbiamo cominciato dopo le undici, abbiamo preso

45 conigli

10 lepri

9 pernici

oltre a parecchi colombi selvatici.

Qui ci sono troppi divertimenti e troppo poco lavoro, io temo.

I nostri gentili omaggi a vostra madre. Hilda vi abbraccia

Credetemi

il vostro sincero amico

Thomas Hanbury

19.

Cromarty, 23 ottobre 1892

Cara Emma,

sono curioso di conoscere che tipo di carattere di stampa vorreste avere per la carta da lettere e di quale colore, perciò vi mando qualche campione.

Per cortesia fatemi anche sapere se preferite un formato piccolo come questo o quello più grande che adopero di solito alla Mortola.

Ditemi anche se in testa al foglio preferite

Latte

Ventimiglia

oppure

Ventimiglia

Latte

I campioni che io preferisco sono i numeri 17, 41 e 9. A me piace anche il 27 ma non so se lo stile tedesco è molto in uso in Italia.

Noi partiremo il giorno 29 per andare a

Wyvenhoe Park, Coleherten

per tre o quattro giorni, poi saremo a

Elmherot, Romford.

Penso che non saremo alla Mortola prima del 15 o il 20 di novembre.

Hilda vi abbraccia e Mrs. Hanbury e io desideriamo di essere ricordati a vostra madre e a Voi.

il vostro sincero amico

T. Hanbury

Abbiamo preso più di 2000 conigli, lepri, pernici, fagiani, galli cedroni e altra selvaggina da quando abbiamo cominciato ad andare a caccia.

20.

Londra, 28 novembre 1892

Cara Emma,

qui c'è un campione della vostra carta da lettere che spero di portarvi questa settimana.

La qualità della carta è buona e spero che la gente in Italia sia in grado di leggere la lettera "V" all'inizio della parola "Ventimiglia".

Penso che Mrs. Hanbury e io arriveremo alla Mortola sabato, ma non è del tutto certo, perché rimane ancora molto da fare.

Ieri Hilda e io siamo andati a trovare Mr. Compton, dove c'erano anche la moglie e la figlia; la loro casa è magnifica ed è illuminata dappertutto con la luce elettrica.

Mi ha detto che da anni non si era goduto niente di simile alla visita alla Mortola e alla gita lungo la valle del Roia. Desidera di essere ricordato a vostra madre e a Voi.

Cecil arriverà il 15 e Horace verso il 21.

I più cari saluti da Mrs. Hanbury e da Hilda.

Credetemi

il vostro affezionato amico

Thomas Hanbury

21.

La Mortola, Ventimiglia, Italia, 15 marzo 1893

Cara Emma,

come ve la passate a Roma? Forse avete molto più che a La Mortola, Latte e Ventimiglia feste, ricevimenti e cene? Naturalmente una quantità di ammiratori, anche se forse nessuno perfettamente adatto!

Non date via troppo facilmente il vostro cuore e la vostra mano! Certamente un giorno arriverà l'uomo "giusto", simpatico, ricco e bello, ma soprattutto di cuore buono. Non uno che vi lasci sola mentre passa tutte le sere al caffè. Una persona simile mi farebbe orrore e sarebbe del tutto

l'opposto delle mie idee inglesi di come un giovane sposato dovrebbe comportarsi.

Io spero sempre che l'ex Presidente si dia la pena di introdurvi in qualcuna delle grandi famiglie di Roma dove è così ben conosciuto.

Oggi ho ricevuto una lettera di mio cugino da Parigi in cui mi scrive di aver letto in un giornale una notizia intitolata:

« Ballo in un palazzo di Mentone. Il ricevimento di Mr. Hanbury alla Mortola, un tempo residenza di campagna dei Doria »

e si chiede chi sia « la bellissima Contessina Biancheri »!

Sabato 11 abbiamo fatto le nostre nozze d'argento e questo pomeriggio abbiamo avuto 70 o 80 persone. Il tempo non era bello, altrimenti ne sarebbero venute almeno il doppio.

La Chiesa Evangelica dove andiamo a Mentone è stata inaugurata proprio l'11 marzo 1868, lo stesso giorno del nostro matrimonio, e l'evento è stato commemorato.

Arrivederci, mia cara ragazza, e mandate i miei più cordiali saluti a vostra madre.

Credetemi  
il vostro sincero amico  
Thomas Hanbury

22. The Grand Hotel, lim., Yokohama, Giappone, 6 ottobre 1893

Cara Emma,

stavo pensando tanto a Voi ieri, e sono così dispiaciuto di non essere riuscito a persuadere vostra madre a lasciarvi venire ad accompagnare Hilda in questo delizioso viaggio che stiamo facendo; sarebbe stato molto bello e vi avrei offerto il biglietto di viaggio. Questa mattina è stato bellissimo di trovare la vostra lettera e, come vedete, non è affatto vero che « la nostra piccola Emma è dimenticata ».

Al contrario vi abbiamo mandato un libro giapponese per mostrarvi come sono le giovani signore in questo paese...

Domani spedirò 33 piante di *Cycas Revoluta* e 25 radici scelte di Iris.

Il viaggio attraverso il Pacifico è durato 13 giorni sullo splendido vapore "Empress of China", 4.330 miglia da Vancouver e me la sono goduta perché il mare raramente è stato agitato. Da quando siamo arrivati qui ha piovuto quasi tutti i giorni, ma abbiamo girato in "jinricksho", una specie di vettura di piazza trainata da un *coolie* giapponese che fa sia da "cocchiere" che da "cavallo" ed è molto soddisfatto di lavorare tutto il giorno per 2.50. Tutto



qui è a buon mercato e i Giapponesi sono persone deliziose. Hilda è entusiasta di loro e ha una cameriera giapponese che si occupa di lei e dei suoi vestiti; io ho un cameriere che mi fa anche da guida.

Verso il 10 novembre arriveremo a Shanghai e ripartiremo verso il 15 dicembre.

Ricordatemi a vostra madre e accogliete gli abbracci di Hilda e i migliori saluti da parte di Cecil, Dan e i miei.

Il vostro sincero amico

Thomas Hanbury

Se scrivete non oltre il 20 novembre indirizzate a:

c/o The Hong Kong and Shanghai Bank Singapore

23. Gose Bank, Westbury on Trym, Bristol, 17 ottobre 1893

Cara Emma,

sono stata spesso in viaggio e avrei dovuto ringraziarti prima per la tua gentile e gradita lettera. Sono lieta di vedere che ti ricordi sempre affettuosamente di noi, ma mi dispiace sapere che non sei stata bene e che hai avuto un'estate così triste per la malattia dei tuoi nonni.

Hilda è stata estremamente indaffarata con la *season* a Londra, e poi per preparare tutto quello che le sarebbe servito per il suo viaggio intorno al mondo. Si è dovuta preparare per climi estremi di freddo, pioggia e sole, gite in montagna, feste in città. Così ti puoi immaginare cosa è stato preparare i bauli, proprio mentre a Londra faceva un caldo tremendo!

Loro sono partiti il 23 di agosto e non ho bisogno di dirti come eravamo tristi Horace e io quando sventolavamo i nostri fazzoletti mentre partivano da Londra per Liverpool, ma poi siamo stati sempre rallegrati con buone notizie via via fino a Yokohama dove sono arrivati il 2 ottobre.

Loro hanno fatto un buon viaggio attraverso l'Atlantico: Hilda e Dan al principio non si sentivano bene e il tempo era grigio e freddo, ma al momento di arrivare a New York erano dispiaciuti di dover lasciare la nave!

Hanno visitato, oltre a New York, Boston Newport, Niagara e Toronto. Cecil e Hilda hanno fatto anche un viaggio fino a Philadelphia e ritorno.

Da Toronto hanno viaggiato per 113 ore ininterrotte fino a Vancouver che è loro piaciuta molto con i bellissimi alberi e la vista delle montagne, ma te lo racconteranno meglio al loro ritorno, che spero sarà verso i primi di febbraio.

Horace e io abbiamo passato alcune settimane nell'isola di Wight, con dei parenti. Poi siamo andati a Marlborough, dove Horace è entrato in una

grandissima scuola (quasi 600 ragazzi), e io sono rimasta tre settimane in una pensione, fino a che non si è adattato alla sua nuova vita. Sono contenta di averlo visto allegro quando sono partita; lui avrà quattro settimane di vacanza per Natale, ma io penso che resterò in Inghilterra con i nostri parenti, perché penso che sarebbe un viaggio troppo lungo per lui tornare in Inghilterra da solo. Io sto sistemando la mia casa a Gose Bank con mia madre e le mie sorelle, ma proprio ora devo andare nello Yorkshire con una carissima zia.

Penso di avverti annoiata, mia cara Emma, con questa lunga lettera!

Ricordami affettuosamente a tua madre e, credimi, di abbraccio  
sinceramente

K. Hanbury

24.

10 maggio 1894

Cara Emma,

Miss Lillian e Miss Sylvia de Galleani e anche io siamo spiaciuti di non avervi vista, ma cercate di venire domani perché loro staranno qui solo fino a dopodomani.

Vi ho portato da Londra quello che Voi volevate tanto avere.

Il vostro affezionato

T. H.

25.

Felixstowe House, Felixstowe, 9 agosto 1894

Cara Emma,

è da tanto che non sentiamo più niente di Voi e sarebbe carino se ci poteste scrivere qualche rigo su una cartolina, o meglio in una lettera in cui ci diciate dove siete e se adesso (come spero) vi sentite più in forze.

Noi siamo venuti qui quasi una settimana fa e io ho preso la casa fino al 19 di settembre. È vicina al mare e a circa tre ore di ferrovia da Londra, e vi mando una fotografia per farvi vedere un poco di Felixstowe.

Hilda è in visita da amici e non la abbiamo ancora vista, ma arriverà il giorno 11, credo.

Frances Andrews si sposerà il mese prossimo e dopo andranno a stare a Ceylon.

Con i più cari saluti a vostra madre

Credetemi

il vostro affezionato amico

Thomas Hanbury

26. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 13 ottobre 1894

Cara Emma,

mi ha fatto molto piacere di ricevere il vostro biglietto e sapere che siete tornata e il fatto che vi sentite più forte è una buona notizia.

Sono arrivato qui il 23 settembre, ma poi sono stato a Genova incontro a degli amici che arrivavano da New York.

Katharine e Dan sono arrivati il 30, quest'ultimo sta studiando forte con Mr. White, un precettore inglese. Aspettiamo Cecil per la settimana prossima.

Horace è a scuola in Inghilterra.

Hilda è alla vecchia casa di Kasharnias in Inghilterra e dice che vuole andare a Parigi con Miss Spencer Bell per studiare arte, e che tornerà per Natale.

Frances Andrews si è sposata il 27 settembre con Mr. Eardley Wilmott e andranno a vivere a Ceylon.

I miei migliori saluti anche a vostra madre

Il vostro affezionato

T. Hanbury

27. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 24 ottobre 1894

Cara Emma,

Mr. Caroe partirà per l'Inghilterra stamane così propongo di venire a vedere la vostra casa questa mattina alle 9.30.

Ho chiesto 75 sterline per la parte superiore della casa e 100 sterline se la prendono tutta.

L'affitto dovrebbe durare cinque mesi.

Tuttavia se vostra madre ci tiene molto ad affittarla, sarebbe prudente chiedere 1500 lire per la parte superiore e 2200 lire per il tutto perché questi signori non sono affatto ricchi e valuteranno i prezzi vostri e quelli di Bordighera, tenendo conto delle spese e della complicazione di fare la spesa lontano.

Il vostro affezionato

T. Hanbury

28. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 19 novembre 1894

Cara Emma,

ho pensato che, visto che c'è tempo a sufficienza prima che mia nipote venga dall'Inghilterra, sarebbe stato meglio mandare dei modelli di abiti più leggeri, e questi sono arrivati questa mattina.

Temo che non siano dei tessuti altrettanto morbidi quanto quelli scuri, ma sfortunatamente questi ultimi li ho rispediti, così che non possiamo confrontarli. Se vuoi chiederò di mandarmi altri campioni e se la mantella non sarà pronta per quando arriverà mia nipote, la porterò Horace a Natale. Se sei d'accordo di spendere 49/6 (50 lire), gli abiti con le righe blu e rosse sono graziose, ma forse è meglio aspettare i nuovi campioni prima di decidere.

Mi dispiace che non ci siamo potuti vedere quando sei venuta qui.

I cavalli non sono ancora arrivati: li aspettiamo per oggi, ma pensavamo di averli per il giorno 15.

La tua affezionata, come sempre

K. Hanbury

Tu e tua madre potete venire domani a colazione? Oggi vado a Garavan. Domani manderemo la carrozza piccola al cancello verde.

Vi piacciono le sorbe e i meloni? Ne abbiamo più di quanto possiamo mangiare!

29. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 24 dicembre 1894

Mia cara Emma,

Sono così dispiaciuta di non aver potuto vederti prima che tu partissi. Sono stata molto indaffarata per l'arrivo dei Biglands e poi di Mr. Hanbury e Horace. Spero che passerete un felice Natale e che l'anno nuovo ti porterà molto di buono, specialmente la salute.

Oggi siamo molto occupati, i nostri amici non arriveranno prima delle sei a Ventimiglia, ma altri ospiti sono già arrivati. Speriamo che ritornerai presto e di avere buone notizie nel frattempo.

Andremo a trovare Agostino mercoledì mattina.

La tua sinceramente affezionata

K. Hanbury

Speravo che saresti rimasta a Latte fino a oggi, così che avrei potuto venire a trovarvi.

30.

La Mortola, Ventimiglia, Italia, 24 gennaio 1895

Mia cara Emma,

Non abbiamo sentito una parola da parte vostra da quando siete partita più di un mese fa, ma spero che Voi e vostra madre stiate bene.

È un peccato che non foste a Latte dove abbiamo avuto molto movimento per più di tre settimane, compreso un grande ricevimento con circa duecento persone il primo dell'anno.

Ci sono stati dei balli tutte le sere eccetto le domeniche, tanto da esserne un po' stanchi, ma Cecil e Hilda sembravano non averne mai abbastanza, e Dan era sempre così gentile da fornire la musica.

Riri è venuta di nuovo da Genova e la abbiamo riaccompagnata colà consegnandola in salvo a sua madre.

Horace è partito lo stesso giorno (?) per l'Inghilterra e abbiamo già avuto sue notizie, era molto fiero di aver fatto il viaggio da solo.

Abbiamo qui mia nipote Mrs. Bigland, e suo marito mi sta facendo un ritratto che è quasi finito e mi sembra sia di una eccellente somiglianza.

Abbiamo inoltre Mrs. Andrews da Mentone, con suo figlio e un giovane, Elliott, che viene dall'India.

Che cosa fate di bello a Roma? Forse vi state divertendo, o studiando, oppure un bell'ammiratore è venuto a chiedere alla vostra Mamma la vostra mano e a Voi il vostro cuore?

A Latte è venuto quell'uomo per dire che per concedere un passaggio attraverso la sua proprietà fino alla Strada Nazionale, come vi avevo mostrato, chiedeva 500 lire, ma io ho detto che non sapevo se vostra madre era abbastanza interessata. Certo non è a buon mercato.

La settimana scorsa sono cadute delle piogge tremende, forse 13 o 14 centimetri, e c'è stata anche una gelata nella settimana dell'anno nuovo, ma i danni al giardino sono stati trascurabili.

Arrivederci, cara Emma, con affettuosi saluti da noi tutti a Voi e a vostra madre.

Il vostro affezionato amico  
Thomas Hanbury

Ho dato a Miss Ester Mc Laren una lettera di presentazione per Voi, ve l'ha fatta avere? Risiede a Roma, Via Lombardia 47.

31. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 20 febbraio 1895

Cara Emma,

Avrei dovuto da tempo rispondere alla vostra lettera, ma la ho trovata qui, dopo essere tornato dopo un soggiorno di tre settimane in Inghilterra, dove faceva un freddo terribile.

Ieri abbiamo avuto l'onore di avere ospite il famoso Mr. W. E. Gladstone con sua moglie. Ha 85 anni passati, ma è ancora molto vigoroso, anche se ha rinunciato agli impegni parlamentari attivi.

Mi sarebbe piaciuto che il Presidente fosse stato qui e lo avesse incontrato, perché parla bene l'italiano; si è molto interessato alla Strada Romana, e gli ho trascritto i seguenti versi di Dante:

« Tra Lerici e Turbia la più diserta  
la più rotta ruina è una scala  
verso di quella agevole e aperta » (Purgatorio, III, 46)

I Gladstone soggiornano all'Hotel du Cap, che a quanto capisco è pieno di vostri amici, con divertimenti e danze. Forse avrebbero fatto meglio a scendere all'Hotel des Iles Britanniques.

Quattro dei nostri giovani vi andranno questa sera a un ballo in costume.

Smetto di scrivere perché mi sento poco bene per un raffreddore.

I miei migliori saluti a vostra madre, e credetemi

il vostro sincero

T. Hanbury

Il bambino di Bernardo Ascenso è morto ieri per un'influenza, ed è stato malato solo 24 ore!

32. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 23 aprile 1895

Cara Emma,

forse questa pioggia li farà tornare da S. Dalmazzo questa sera, manderò domani mattina, per mezzo della ragazza, il vostro telegramma, così formulato:

« Abbracci e i migliori auguri di ogni felicità dalla vostra affezionata

Emma »

Loro si sono portati via Andrea con il *brake* e anche Bard e il carrozzone, lasciandomi solo la vecchia Pepinia e la Godoletta con un contadino chiamato Bruzzone come cocchiere. Questo è tutto quello che posso offrire e mi sento molto infelice.

Vi faccio molti auguri per il vostro compleanno da parte di Katherine, Hilda e mia.

Vi mando due piccoli regali, e cioè

10 tazze cinesi con i piattini e

una borsetta di seta ricamata.

Prego accettate questi doni da parte di Hilda e mia.

Ho ordinato 300 fogli di carta da scrivere dello stesso spessore e qualità di questo, che vi chiederò di accettare.

Oggi è il giorno di ricevimento di Katherine e avrò da intrattenere una ventina di signore senza che nessuno mi aiuti!

Il vostro sincero amico

Thomas Hanbury

33.

Londra, 28 giugno 1895

Mia cara Emma,

ho fatto riparare il vostro orologio e l'orologiaio lo spedirà oggi al vostro indirizzo; per favore fatemi sapere se lo avrete ricevuto sano e salvo.

L'orologio era molto più danneggiato di quanto supponessi, perché lo smalto blu si era rotto nella caduta e anche la cassa d'oro si era ammaccata.

Katharine, Dan e Horace sono ancora a Folkestone, che è sulla costa, mentre io sto per lo più a Londra per affari, oltre a cercare una casa per noi, nella quale stare le prossime dieci settimane. Alla fine ne ho trovata una che è abbastanza graziosa anche se la campagna intorno è completamente piatta.

L'indirizzo è

Huntercombe Manor

Maidenhead

Ci trasferiremo il 16 di luglio.

L'affitto è di 787.50 franchi oro alla settimana, il che non è poco, vero? Però non abbiamo da pagare la servitù e avremo un bel carrozino con un cavallo.

Hanno finito la stradetta dalla vostra casa fino alla Strada Nazionale e che cosa ve ne pare? Vostra madre pensa che sia "troppo pericolosa"?

Cecil è a Manchester per imparare tutto sulle stoffe di cotone adatte alla esportazione in Cina, prima di partire per Shanghai.

Sono tanto dispiaciuto per la povera Riri, che è tanto una brava ragazza! Spero che sarà capace di superare la delusione.

Quali sono stati i risultati delle elezioni e il famoso consigliere comunale Baciccio Muratore è stato rieletto?

Questa mattina Mr. e Mrs. Bigland hanno avuto un bel maschietto, vi ricordate che quest'inverno erano con noi alla Mortola?

Ricordatemi a vostra madre e credetemi  
il vostro sincero amico  
Thomas Hanbury

Hilda è a Londra in visita da amici. Sembra che abbia una quantità di inviti.

34.

La Mortola, s.d.

Cara Emma,

Sono venuto con Giacomo e gli ho spiegato dove deve sistemare i sedili sulla "stradetta". Ho incontrato Banchemo e ho discusso con lui dove dovrà passare il tubo di piombo in giardino e lo ho convinto che l'idea che propongo io è la migliore. Se la tubazione fosse stata fatta come diceva lui temo che avrebbe avuto danni, specie in inverno con le gelate che l'avrebbero fatta scoppiare.

Venite domani dopo colazione. Mr. Leech, che avete già conosciuto, è nostro ospite e sarà rapito all'idea di vedervi dopo la profonda impressione che avete fatto sulla sua sensibile natura.

Molto sinceramente

T. Hanbury

35.

La Mortola, Ventimiglia, Italia, 7 giugno 1895

Cara Emma,

ho ricevuto il pacchetto contenente l'orologio e lo porterò in Inghilterra per farlo riparare.

Secondo i miei piani partirò domani via S. Dalmazzo e Torino; Katharine e Horace se ne andranno lunedì via Marsiglia e ci ritroveremo a Parigi.

I miei migliori auguri per Voi sono di buona fortuna e che stiate bene quest'estate.

Il vostro sincero amico  
T. Hanbury

36.

Savoy Hotel, Victoria Embankment, Londra, 6 luglio 1895

Mia cara Emma,

sono rimasto sbalordito di apprendere dalla lettera che ho ricevuto questa mattina che il vostro orologio non funziona.



Ho visto l'orologiaio che mi ha assicurato che andava perfettamente bene quando ha lasciato Londra ed è stato impacchettato e mandato alla posta e che naturalmente durante il viaggio si è scaricato, e perciò dovete esservi sbagliata quando mi dite che era carico quando lo avete ricevuto. Forse non avete provato a caricarlo bene quando lo avete ricevuto.

Penso che sia meglio che la "stradetta" rimanga come si trova fino al mio ritorno. Se posso modificarla in modo da soddisfare di più vostra madre, ne sarò molto contento, se non verrà a costare troppo.

Dirò subito a Hilda quello che voi pensate della mantella alla moda. Lei mi dice che partirà per Ems l'otto luglio con Mrs. Ortman.

Sono contento dei risultati delle elezioni a Ventimiglia, e spero che i nuovi consiglieri faranno molto meglio dei precedenti.

Con i migliori saluti

il vostro affezionato amico

Thomas Hanbury

Ho preso per dieci settimane, a partire dal 16 luglio, la casa sotto indicata

Huntercombe Manor

Maidenhead

ma forse ve lo avevo già scritto.

37.

Londra, 10 luglio 1895

Mia cara Emma,

Hilda è partita per Ems, in Germania, per stare con Mrs. Ortman, ma prima che partisse le ho dato quella parte della vostra lettera che parlava di una mantella alla moda, e la ho portata in un posto dove ne abbiamo visto una trentina o forse più, ma Hilda ha dichiarato che nessuna di quelle andava bene, perché Voi cercavate una mantella lunga e di colore scuro, e tutte le mantelle scure erano corte, e tutte le mantelle lunghe erano di colori chiari, così con dispiacere non ne abbiamo comprato nessuna.

Ho cercato il vostro amico al Charing Cross Hotel, dato che mi aveva lasciato un biglietto, ma era già partito, mi hanno detto, per il nord dell'Inghilterra.

Così vedete che la povera piccola Emma non avrà "niente da mettersi addosso", a meno che non mi riscriviate subito dicendomi con maggiore precisione quello che devo fare.

La mantella dovrà costare 20, 30, 40, 50, 60 o 70 lire? Ditemi esattamente quanto deve essere lunga e di che colore. Farò del mio meglio, ma naturalmente un miserevole giudizio maschile non varrà un gran ché.

Hilda sarà di ritorno il 20, credo.

Il vostro affezionato amico

T. Hanbury

38. La Mortola, Ventimiglia, Italia 11 ottobre 1895

Cara Emma,

il Comune di Ventimiglia sostiene che la “Scuola Hanbury” alla Croce della Mortola è di sua proprietà senza nemmeno dirmi grazie per averla costruita e mantenuta per 16 anni!

Dicono questo perché il Principe di Monaco cedette al Comune un pezzo di terra, nel 1878, alle mie condizioni, perché non avrei costruito la scuola se non avessi avuto l'assicurazione che il terreno adiacente non venisse utilizzato come cava di pietra.

In effetti la scuola è stata costruita nella vecchia cava che prima apparteneva alla Signora Ambrosina de Galleani, che l'ha venduta a me.

Questo pomeriggio alle 2.30 ci incontreremo alla Croce, il Sindaco, la signora e io e molti testimoni, e cominceremo la battaglia.

Forse la signora porterà con sé le sue tre bellissime figlie (non il marito) e rimarrà qui finché la battaglia non sarà finita, poi verrà da noi a prendere un caffè, se saremo ancora vivi.

Vi scrivo tutto questo perché forse non avete voglia di incontrare tutta questa gente, e se è così, è meglio che rimandiate la vostra visita di domani a dopo le 4.30.

Naturalmente se decideste di venire sarò contentissimo.

Il vostro sincero amico

T. Hanbury

39. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 14 ottobre 1895

Cara Emma,

ecco la piccola scatola giapponese per la carta da lettere e le buste e spero che entrambe vi piacciono e vi siano utili.

Domani pomeriggio andrò a Sanremo e poi, forse ad Alassio, per tornare qui martedì sera.

Il vostro affezionato amico  
T. Hanbury

40. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 20 ottobre 1895

Mia cara Emma,

vi mando tre meloni e quattro mele. Veramente non ho pere che possiate accettare e anche i meloni, quest'anno sono miseri.

Domani mattina andrò a Ventimiglia con la carrozza alle 9.30. Per favore ditemi se volete approfittare dell'occasione.

Con affetto

il vostro amico  
T. Hanbury

41. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 25 ottobre 1895

Mia cara Emma,

mando il Signor Salvai con qualche pianta di *Cyperus* per la vostra piccola vasca, lui insiste che è meglio metterle finché sono giovani, perché allora crescono in fretta, mentre se sono più grandi possono non sopravvivere.

Ci sono anche alcune piante di felci.

Stanno lavorando alla "stradetta" Hanbury?

Potete venire per il tè alle 4.30 per parlare dei programmi per Hilda? In realtà non ho ancora ricevuto una sua lettera.

Il vostro affezionato  
T. Hambury

Sono tornato da Genova ieri sera.

42. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 26 ottobre 1895

Cara Emma,

molte grazie per la deliziosa *Anona*; in Cina le chiamiamo *Custard Apples* e sono molto buone.

Vado a Ventimiglia alle 9.30, e poi a Bordighera. Penso di essere di ritorno per le 4.30.

Venite e parleremo del programma per Roma, anche se sono ancora senza lettere da Hilda. Maria de Galleani, che è stata qui ieri con sua madre, mi ha detto di averne ricevuta una.

Il vostro affezionato amico  
T. Hanbury

43. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 26 ottobre 1895

Cara Emma,

è appena arrivato questo telegramma di Hilda: « Preferisco partire per Roma il 15, a meno che non telegrafiate il contrario ». Questo significa che lei preferisce andare al matrimonio dei suoi cugini il 12 novembre e andare a Roma subito dopo.

Ho pensato che sia un po' tardi se vuole essere qui di ritorno per Natale.

Ringraziate vostra madre per la fiducia che io sappia prendermi cura di voi. Mi sarebbe piaciuto potervi scortare.

Il vostro affezionato amico  
T. Hanbury

44. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 29 ottobre 1895

Cara Emma,

Hilda ha mandato un altro telegramma confermando che intende restare fino al 12 novembre per il matrimonio dei suoi cugini.

Andrò a Mentone in carrozza alle 10, per ritornare alle 12.

Vi sono piaciuti i nuovi frutti appena maturati in giardino? Mi sembra che abbiano il sapore dell'ananas.

Il vostro affezionato amico  
T. Hanbury

Scusate tutti questi biglietti. Non ne manderò molti altri, perché vado a Torino, credo domenica.

45. La Mortola, 30 ottobre 1895

Cara Emma,

Vi mando la lettera che è arrivata questa mattina da Hilda e una di Cecil dal Canada, nella quale vedrete quello che lui pensa di quel paese. Un opu-

scolo di Mr. Andrews sulle tradizioni e le superstizioni dei Mentonaschi probabilmente diventerà vostra madre.

Invito entrambi al tè alle quattro, ma se per lei fosse troppo faticoso, forse non le spiacerà se verrete da sola.

Con affetto  
il vostro amico  
T. Hanbury

46. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 3 novembre 1895

Cara Emma,

vi mando due pagine del giornale "Times" con il resoconto del processo in Francia di quell'orribile uomo.

Visto che questa non è proprio una lettura domenicale, vi mando in prestito la mia copia della Bibbia illustrata in due volumi.

Ho mandato in regalo questo libro al Vescovo di Ventimiglia che ne è stato contentissimo. Come potete vedere è una speciale traduzione approvata dalla Chiesa Cattolica.

Raccomando la Epistola di S. Paolo agli Efesini alla pagina 937, che è bellissima e contiene l'essenza del Cristianesimo.

Se volete che vi porti qualche cosa dall'Inghilterra, fatemelo sapere adesso.

Il vostro affezionato  
T. Hanbury

47. Londra, 13 novembre 1895

mia cara Emma,

il matrimonio di mia nipote si è svolto molto bene ieri, perché anche se la mattina ha piovuto, ha fatto bello nel pomeriggio.

Non è stato un matrimonio particolarmente alla moda, c'erano solo due damigelle, sorelle della sposa, credo che in tutto fossimo circa 120 di tutti i generi.

Le rose e i fiori d'arancio venuti dalla Mortola non hanno resistito bene, così che i petali, per la maggior parte, erano caduti al momento dell'arrivo, ma si sono potuti gettare davanti alla sposa al posto del riso che in simili occasioni viene lanciato.

Partiremo per la Mortola verso il 16 o il 18 e probabilmente passeremo per Torino. Hilda parla di due o tre giorni a Parigi, non posso dire se poi vuole proseguire per Roma perché, onestamente, non lo so.

Spero che vi abbia scritto sull'argomento, ma forse sarete già partita per Firenze prima del nostro arrivo.

Ricordatemi a vostra madre e credetemi  
il vostro affezionato amico  
Thomas Hanbury

48. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 17 gennaio 1896

Cara Emma,

vi mando un operaio per fissare i tasselli nel muro per le mensole che vi avevo mandato l'altro giorno e gli ho spiegato quello che deve fare.

Vi prego di venire a colazione alle 12 o alle 12.30, perché desideriamo molto che ci aiutate a trattenere i nostri ospiti, e Hilda è andata a S. Dalmazzo con la cameriera per un cambiamento d'aria, in quanto non stava molto bene.

Il vostro sincero amico  
T. Hanbury

49. La Mortola, Ventimiglia, Italia 25 gennaio 1896

Cara Emma,

ho disposto che la carrozza vi porti subito a Bordighera; preparatevi, per favore e vi verrà a prendere alla "stradetta".

Katharine vi prega di tornare presto e fermarvi a colazione all'una o all'una e mezzo e spero che lo possiate fare. Vengono delle persone molto eminenti.

Molto sinceramente il vostro  
T. Hanbury

50. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 6 febbraio 1896

Cara Emma,

ecco la racchetta per Agostino che Dan mi ha portato. Non mi ha detto quanto è costata.

L'indirizzo di Dan è  
10 Petty Cury  
Cambridge

Vi mando anche il disegno del cancello della "stradetta". Come è sembrato a vostra madre?

L'ho fatto vedere al Presidente ieri; si domanda se la scritta "Honesto Otio" è opportuna su un cancello sulla strada, perché Agostino e Arturo invece di "otio" dovrebbero lavorare!

Il vostro vecchio amico

T. Hanbury

Per favore rimandatemi indietro il disegno.

51. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 6 febbraio 1896

Cara Emma,

se la vasca fosse mia farei fare il lavoro all'operaio, il cui preventivo ho accluso, perché l'ho trovato una persona onesta.

La nostra carrozza che porta gli ospiti da Mentone, parte da lì alle 4.10. Lo manderò poi alle 4.45 per vostra madre alla stradetta.

C'è posto per tutti.

Molto sinceramente il vostro

T. Hanbury

52. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 10 marzo 1896

Cara Emma,

Grazie della vostra cara lettera che ho fatto leggere a Katharine e Hilda.

Povero zio, quattro figlie e nessun figlio! Ma un nostro amico aveva otto figlie nate una dietro l'altra e finalmente è nato un maschio.

Nessun decreto è arrivato da Roma, in verità io penso che ora sono troppo impegnati con le orribili notizie dall'Abissinia e la caduta del ministro Crispi, per potersi occupare delle mie piccole, povere faccende.

Non sono del parere che l'Italia debba compiere ulteriori grandi sacrifici per quella miserevole colonia dell'Eritrea, meglio fare la pace con l'Imperatore Menelik e fermare questo folle spreco di vite e di denari.

Nessuno accuserà gli italiani di perdere l'onore o li stimerà meno se avranno il coraggio di riconoscere francamente che la situazione è troppo grave per continuare.

Hilda è via per la battaglia dei fiori di Cannes; abbiamo avuto delle buone lettere da Cecil e Dan sta arrivando in vapore da Londra a Genova, dove sarà il 21.

Non piove assolutamente e tutto sta diventando molto secco, e sto diventando invidioso sentendo che a Roma sta piovendo.

Abbiamo un tremendo afflusso di visite, da 130 a 150 ogni lunedì e venerdì in giardino, e anche molti il martedì.

Lady Darry è nostra ospite con sua figlia, che è molto graziosa, ma non ha una bella carnagione.

I miei migliori ricordi a vostra madre

il vostro affezionato amico

T. Hanbury

“Four her” è orribile, togliete la “u”, e andrà tutto bene.

53.

La Mortola, Ventimiglia, Italia, 30 marzo 1896

Mia cara Emma,

è da un bel po' che non ho vostre notizie, ma spero che Voi e vostra madre stiate bene e vi divertiate a Roma.

Certamente i vostri occhi avranno fatto molte conquiste, *cela va sans dire*, ma forse non conquiste serie, come il Principe di Napoli, per esempio. Un principe è arrivato qui e mostra attenzioni per Hilda (non le dite che io ve l'ho detto), ma credo che non ne verrà fuori niente, lei è un uccellino molto timido e difficile da acchiappare, anche con le briciole più raffinate. Temo che suo padre la vizi troppo, lasciandole fare quello che vuole.

Dopo che la bellissima “stradetta” Hanbury è stata completata, quella orribile gente delle ferrovie minaccia di non permettere più di traversare i binari e di mettere una “ringhiera” lì e in altri punti della linea.

Tutta la gente di Latte, La Mortola e Grimaldi ha firmato una petizione contro questo fatto e contro qualunque cosa la ferrovia faccia chiudendo la Strada Romana.

Si vocifera che vi permetteranno di strisciare sotto la ferrovia invece di passarvi sopra!

Chissà che non torniate qui con una spada o un fucile o almeno una lancia per combattere questi orribili vandali delle ferrovie!

I miei sono andati su a S. Dalmazzo di Tenda, lasciandomi con un professore di botanica e sua moglie, povero me, ma, almeno tutto è tranquillo.

Questa penna è pessima, altrimenti vi avrei scritto una lettera più lunga.

Ricordatemi a vostra madre e credetemi

il vostro affezionato amico

T. Hanbury

Non viene giù una goccia di pioggia e tutto è terribilmente secco.



54.

Krafts Hotel, Torino, 8 giugno 1896

Cara Emma,

avendo lasciato La Mortola il giorno 5 ed essendomi spostato lentamente attraverso Alassio, Albenga, Pieve, Ormea e Ceva, solo oggi ho ricevuto la vostra lettera del 3, altrimenti avrei risposto prima.

Naturalmente le notizie che mi avete dato sono piuttosto spiacevoli e preoccupanti, perché se la Consulta Araldica non vorrà acconsentire alle sollecitazioni del Ministero dell'Istruzione Pubblica e accordarmi il titolo di marchese, verrò posto in una posizione falsa, perché qualcuno a Genova, all'inizio dell'anno, ha dato questa informazione della concessione del titolo ai giornali, che hanno immediatamente riportato la notizia come autentica, e da allora quasi tutti si sono rivolti a me chiamandomi Marchese. Per fortuna non lo ho stampato sui miei biglietti da visita !

Così mi dovrò vergognare, dopo aver ricevuto le congratulazioni da parte di tanti amici, e magari dovrò vedere sui giornali che ho assunto il titolo illegittimamente, dato che non mi è mai stato conferito !

Già almeno un tale di una delle famiglie nobili di San Remo ha detto ad un mio amico che io il titolo lo avevo COMPRATO, e io ho ricevuto una lettera anonima in cui si afferma che tutti sapevano che il titolo non lo avevo ricevuto e l'autore avrebbe fatto tutto il necessario perché non mi venisse conferito !

Avrei voluto informare il Cav. O. Penzio dell'Università di Genova di quello che Voi avete saputo perché lui possa informare il Rettore dell'Università, ma dato che Voi mi avete chiesto di non fare uso dell'informazione, non posso dirgli niente.

Dato che Voi mi avete gentilmente detto che avreste fatto di tutto per farmi un piacere, vi posso pregare o di informare direttamente il Cav. Penzio o di permettermi di parlare con lui ?

Domani andremo a Pont St. Martin, ma pensiamo di tornare alla Mortola per il 15, passando per S. Dalmazzo di Tenda.

Il cancello di ferro in cima alla "stradetta" è stato messo il giorno 3, con la scritta "Honesto Otio" e una "B" in cima; spero che vostra madre sarà contenta quando lo vedrà.

Katharine è qui e vi abbraccia, con molti ringraziamenti per Voi e vostra madre per tutti i fastidi che vi siete presi.

il vostro affezionato amico  
Thomas Hanbury

55.

La Mortola, Ventimiglia, Italia, 16 giugno 1896

Cara Emma,

siamo stati fuori dieci giorni e siamo tornati oggi; a Torino ho ricevuto la vostra lettera del giorno 3, e vi ho risposto subito ma, non avendo con me il libro degli indirizzi, ho dimenticato il vostro indirizzo preciso e ho messo solo "Largo dell'Impresa".

Avete ricevuto quella lettera ?

Avevo scritto che avrei voluto informare quelli di Genova, e in special modo il Prof. Cav. O. Penzio e il Rettore dell'Università di Genova, della difficoltà ora opposta dalla Consulta Araldica, scrivendogli Voi direttamente, oppure permettendo a me di scrivergli.

Non riesco a capire perché prima di darmi tutto il fastidio di ottenere i certificati (vistati dal Consolato italiano di Londra con le relative sensibili spese), della mia nascita, della nascita di mia moglie, del nostro matrimonio, della nascita dei miei figli, dell'albero genealogico, stemma, ecc., ecc. (ho dovuto andare in Inghilterra per procurarmeli) non si siano preoccupati di esaminare se io ero degno di ricevere l'onore proposto.

Inoltre hanno gestito le cose così male da far sapere ai giornali di Genova e Milano che il Re aveva deciso di accordarmi il titolo, e poi scoprire, dopo qualche mese, che la Consulta Araldica si opponeva.

Certo non era loro intenzione di infliggermi questa umiliazione, eppure sembrerebbe che sia così, perché non c'era alcun bisogno di propagare notizie finché non si fosse perfettamente sicuri della cosa.

Non consumerò molti fazzoletti nel piangere se non riceverò il titolo, e forse, tutto sommato, è meglio che non lo abbia.

Siamo tornati quest'oggi dalla Val d'Aosta attraverso Torino e S. Dalmazzo di Tenda e il viaggio ci è molto piaciuto.

Per favore scrivetemi presto e ricordatemi a vostra madre  
 il vostro affezionato amico  
 T. Hanbury

Se avessi rinunciato alla mia nazionalità e fossi diventato italiano, suppongo che non avrei avuto difficoltà a ottenere il titolo.

56.

La Mortola, Ventimiglia, Italia, 16 giugno 1896

Cara Emma,

in confidenza vi accludo copia della lettera che ho ricevuto dal Rettore dell'Università di Genova alla fine dell'anno scorso.

Visto che hanno impiegato tre anni a pensare e ripensare alla questione, e sapevano esattamente quello che avevo fatto e quello che ancora non avevo fatto, le scuse ora accampate mi sembrano scarsamente soddisfacenti.

Il vostro affezionato

T. Hanbury

57. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 17 settembre 1896

Cara Emma,

Hilda e io siamo appena arrivati da Londra, passando per Torino.

Abbiamo sentito che siete stata vista alla Mortola domenica scorsa, perciò vi scrivo per chiedervi di venire a trovarci al più presto; Hilda non si fermerà più di cinque o sei giorni, perché preferisce andare a trovare degli amici nel nord dell'Inghilterra.

Speriamo che stiate bene. Abbracci da Hilda

Il vostro sincero amico

T. Hanbury

58. La Mortola, Ventimiglia, Italia, 21 giugno 1899

Cara Emma,

Non posso sperare che vostra madre e Voi veniate qui con questo tempo orribile, e spero che veniate un altro giorno quando sarà bello.

Vi mando un piccolo regalo, un libro intitolato "L'oliva bianca e altri racconti della Riviera" che ho recentemente fatto stampare e non credo di avervi dato prima.

Il vostro affezionato amico

T. Hanbury

Con questa lettera si chiude l'epistolario fra Thomas Hanbury e Emma Biancheri, ritrovato a Latte anni fa. Emma, nel febbraio del 1900 sposava il conte Piero de Minerbi, un ufficiale di cavalleria e, se vi è stata un'ulteriore corrispondenza, sarà probabilmente andata perduta negli inevitabili traslochi che punteggiano le vite degli ufficiali di carriera. Le due figlie di Emma, mie prime cugine, sono scomparse da anni, e sembra difficile poter rintracciare un possibile, ma improbabile archivio di famiglia.

## INDICE

GIUSEPPE PALMERO, <i>“Io fui e non son stata...”. Due enigmi</i>	3
--	---

### Studi

FEDERICO BORCA, <i>I Liguri nell’etnografia antica</i>	7
FIorenzo TOSO, <i>Il nome della trottola in Liguria. Considerazioni geolinguistiche e storico-etimologiche</i>	29
FULVIO CERVINI, <i>Acque miracolose e baci proibiti. Piccola riflessione sull’eredità della scultura medievale</i>	45
SAVERIO NAPOLITANO, <i>La biblioteca del minorita ventimigliese Francesco Sperone (XV-XVI secolo)</i>	51
BEATRICE PALMERO, <i>Il patrimonio dei Doria (1652-1717). L’inventario del castello di Dolceacqua e la politica territoriale</i>	65

### Archivio della memoria

GIUSEPPE BIANCHERI, <i>Un epistolario inedito di Thomas Hanbury</i>	105
CRISTINA SOFIA, <i>Le palme, la guerra e il treno. Cronaca di un viaggio tra Bordighera e Novi Ligure nel 1943</i>	145

### Cronache e strumenti

CHRISTIANE ELUÈRE, <i>Le “pietre olearie” di Pigna: un incontro tra l’antichità e la tradizione ?</i>	151
FAUSTO AMALBERTI, <i>Notai “francesi” negli archivi liguri</i>	165
MARISTELLA LA ROSA, <i>La val Roja, trait d’union di culture, in una mostra italo-francese di immagini e documenti</i>	173



## Alliance Française della Riviera dei Fiori

ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE DI LINGUA E CULTURA FRANCESE

Rappresentante Ufficiale dell'Ambasciata di Francia a Roma

Via Martiri della Libertà, 1 - 18039 VENTIMIGLIA

Tel. 0184 / 35 12 64 - Fax. 0184 / 35 25 68

Sedi distaccate, collegate ad attività correnti a: Imperia, Sanremo, Città e Paesi della costa ed entroterra delle Province di Imperia e Savona.

*L'Alliance Française della Riviera dei Fiori* svolge corsi serali di lingua francese; organizza conferenze e mostre, in collaborazione con i Comuni, su storia e cultura francese; promuove gite culturali in Francia. L'Alliance svolge intensa opera di collaborazione per la diffusione della lingua di prossimità e il bilinguismo italo-francese. Opera a favore dell'integrazione scolastica delle Tre Province (Imperia - Cuneo - Nizza). In convenzione con il Provveditorato agli studi di Imperia, partecipa alla formazione in lingua francese dei Docenti delle Scuole elementari e organizza numerosi scambi di classi e progetti pedagogici comuni. Quest'azione aiuta a sviluppare il nuovo Distretto Europeo franco-italiano, nel contesto della integrazione europea e della cooperazione transfrontaliera.

*L'Alliance Française della Riviera dei Fiori* gestisce, insieme al Centro Dipartimentale di Documentazione Pedagogica delle Alpi Marittime (CDDF), il *Centro Italo-Francese di Documentazione Pedagogica*, allestito nella Sede di Ventimiglia, che consente agli insegnanti di francese della regione Liguria di usufruire di sussidi didattici multimediali e di un centro di videoconferenze, per le lezioni e dibattiti a distanza con il dipartimento francese delle Alpi Marittime.

*L'Alliance Française «Riviera dei Fiori»*, Associazione senza scopi di lucro, si avvale di insegnanti di qualità, titolari di diplomi universitari e che hanno ricevuto una formazione specifica in francese lingua straniera, inoltre hanno l'esperienza dell'insegnamento agli adulti.

*L'Alliance*, nello svolgimento dei corsi in lingua francese utilizza tutte le risorse pedagogiche e tecniche dell'insegnamento moderno delle lingue viventi: comunicazione, documenti autentici (giornali, riviste, cassette audio e video), apertura sulla cultura francese classica e moderna.

*finito di stampare  
nel 1999  
brigati glauco  
via isocorte, 15  
tel. 714535*

*16164 genova-pontedecimo*